

Scende la pioggia, ma che fa?

Di sicuro accende la fantasia

Levizzani fra scienza e romanzo d'avventure

di **Felice Modica**

La fantasia «è un posto dove ci piove dentro», scrive Italo Calvino nelle «Lezioni Americane». Ecco un'idea formidabile per una storia disneyana sceneggiata da Rodolfo Cimino e disegnata da Romano Scarpa. Poiché purtroppo sono entrambi scomparsi, li sostituiamo con Tito Faraci e Giorgio Cavazzano e la «Panini» editrice apra le orecchie...

Dunque, a Paperone regalano il libro di Vincenzo Levizzani, ora uscito per **Il Saggiatore**: «Quando fuori piove». Lo apre a caso, guidato dal mitico fiuto e legge a pagina 63 che, «nel 2013, è stata postulata una pioggia di diamanti su Giove e Saturno!» Segue la puntuale spiegazione scientifica, che però il vecchio paperone non fa in tempo a vedere, poiché si è già precipitato dal grande inventore Archimede Pita-

gorico e dalla viva voce di questi ascolta che «nell'alta atmosfera di entrambi i giganti del nostro Sistema Solare c'è abbondanza di metano». Ci sono anche tanti fulmini, in grado di spezzare i legami chimici fra idrogeno e carbonio, liberando così gli atomi di quest'ultimo. Che finiscono col saldarsi fra di loro fino a formare particelle sempre più grandi. Le quali scendono attraverso la densissima atmosfera di Giove e Saturno e sono sottoposte a pressioni e a temperature estreme. Che generano «gocce di diamante liquido». 10 milioni di tonnellate di diamante solo su Saturno, di grandezza variabile da 1 millimetro fino a 10 centimetri.

La fantasia di Cimino avrebbe già progettato un razzo che, ad imitazione dei moderni scuotitori per la raccolta delle olive, fosse munito di ombrello raccatta-dia-



Il libro

«Quando fuori piove» di Vincenzo Levizzani, **Il Saggiatore**, 296 pag., 24€

manti e razzi propulsori alimentati da polveri cosmiche. Probabile che, alla fine, per non compromettere il mercato, il saggio Paperone si accontenti di un paio di tonnellate di preziosi. «Quando fuori piove», è così: libro scientifico ricco di informazioni, da leggere come romanzo d'avventura. Spiega tutto sulle origini della pioggia, dell'acqua e della vita. In piazza Colonna, a Roma, sulla Colonna di Marco Aurelio, è raffigurata «la pioggia miracolosa»: salvò i romani assediati da quadi e marcomanni, più o meno nell'attuale Ungheria. Il primo ombrello della storia invece ripara il re Assiro Assurnasirpal II. Di ritorno dalla caccia, il sovrano ha fatto fuori un bufalo e regge in una mano l'arco cerimoniale e con l'altra solleva una ciotola. È l'875-860 a.C.